



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Il Presidente



Regione Marche – Giunta Regionale

AOD: Registro Unico della Giunta Regionale

0227177 | 31/03/2015
R MARCHE | GRM | SGG | P
40.60/2015/SGG/216

Alla Sezione regionale di controllo per le Marche
della Corte dei conti

PEC: sezione.controllo.marche.cert@corteconticert.it

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Marche (articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190).

Con riferimento al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Marche, di cui all'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, si trasmette l'allegato documento predisposto dal Segretario generale e dal Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie.

Cordiali saluti.

Gian Mario Spacca

SN



Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Marche (articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190)

Premessa

L'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 prevede che le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Il comma 612 affida ai presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, ai presidenti delle province, ai sindaci e agli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, la definizione e l'approvazione, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, delle modalità e dei tempi di attuazione, nonché dell'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il comma 613 stabilisce che le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

La Regione Marche, con l'articolo 11, comma 1, della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33, ha individuato come indispensabile per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali la partecipazione alle seguenti società:

- a) Sviluppo Marche Spa;
- b) I.R.Ma Immobiliare Regione Marche;
- c) Aerdorica Spa;
- d) Interporto Marche Spa.

Il comma 2 ha demandato alla Giunta regionale, sia pure in un arco di tempo delimitato, il compito di individuare le ulteriori partecipazioni societarie indispensabili.

È necessario un piano operativo di razionalizzazione che, partendo dalle previsioni del legislatore regionale, tenga conto dei parametri definiti dalla legge dello Stato.

In relazione al fatto che la legislatura ormai conclusa, è opportuno demandare all'Amministrazione subentrante la definizione delle modalità e dei tempi di alienazione/cessione/accorpamento delle partecipazioni regionali e individuare in questa fase gli elementi che possono essere considerati ai fini delle relative scelte.

Ricognizione delle società partecipate in via diretta e indiretta

Alla data odierna, il quadro delle società partecipate in via diretta dalla Regione Marche è il seguente:



Ragione sociale	Capitale sociale (euro)	Misura della partecip. reg.le (euro)	Misura della partecip. reg.le (%)	Finalità della società	Compagine sociale
SVIM SPA	2.814.909	2.814.909	100,00 %	Supporto tecnico a progetti di investimento e di sviluppo territoriale promossi dalla Regione e gestione delle partecipazioni regionali	Totalmente pubblica
IRMA IMMOBILIARE REGIONE MARCHE SRL	100.000	100.000	100,00 %	Gestione, valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare regionale e gestione dei servizi ad esso connessi.	Totalmente pubblica
AERDORICA SPA	11.587.851	9.586.038	82,72 %	Gestione, in regime di concessione statale, dei servizi connessi al funzionamento dell'aeroporto "Raffaello Sanzio" di Falconara Marittima.	Pubblica e privata
QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA	50.000.000	1.429.000,	2,86%	Progettazione e la realizzazione dell'asse viario Marche-Umbria.	Totalmente pubblica
CENTRALIA – CORRIDOIO ITALIA CENTRALE SPA	1.300.000	195.000	15,00%	Realizzazione del percorso viario "E78".	Totalmente pubblica
CENTRO AGROALIMENTARE PICENO SPA	8.280.495	2.805.000	33,87 %	Costruzione e gestione del mercato agroalimentare all'ingrosso di San Benedetto del Tronto.	Pubblica e privata
CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA SRL	237.900	78.000	32,79 %	Costruzione e gestione del mercato agroalimentare all'ingrosso di Macerata.	Pubblica e privata
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA SCARL	154.900	30.980	20,00 %	Misurazione, validazione ed elaborazione dei dati meteorologici raccolti nelle stazioni di rilevamento dislocate sul territorio marchigiano. Consulenza nelle discipline geofisiche ed ambientali.	Totalmente pubblica
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI SCPA	42.789.705	26.250	0,06 %	Raccolta del risparmio e esercizio del credito.	Pubblica e privata



Il quadro delle società partecipate in via indiretta è il seguente:

Denominazione società diretta	Rag. soc.	% part.	Denominazione società indiretta	Rag. soc.	% part.	Note
SVIM	spa	100,00				
			COSMOB	spa	24,46	
			MECCANO	spa	30,00	
			CO.FA.M in liquidazione	srl	56,00	In liquidazione
			TECNOMARCHE	scarl	10,26	
			INTERPORTO MARCHE	spa	62,72	
			SCAM TRAINING in liquidazione	srl	10,00	In liquidazione.
			PICENO SVILUPPO in liquidazione	scarl	7,63	In liquidazione
			ASTERIA in liquidazione	scpa	5,33	In liquidazione
			CE.MI.M in liquidazione	spa	11,16	In liquidazione
AERDORICA	spa	82,72				
			INTERPORTO MARCHE	spa	0,42	
			HESIS	srl	19,00	
			AERNET in liquidazione	srl	99,00	In liquidazione
			RAFFAELLO in liquidazione	srl	100,00	In liquidazione
			CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI	scrl	3,57	
			TICAS	srl	1,79	
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO	spa	33,87				
			ASTERIA in liquidazione	scpa	0,2	In liquidazione

Partecipazioni da mantenere

In ragione della normativa richiamata in premessa, le partecipazioni da mantenere e le relative motivazioni sono le seguenti.



Sviluppo Marche spa

La legge regionale istitutiva (legge regionale 1° giugno 1999, n. 17) prevede, all'articolo 1, che tale società sia preposta a "servizi strumentali all'esercizio dei compiti istituzionali dell'amministrazione regionale" e, in tal senso, rientrerebbe anche essa nella previsione dell'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223. Deve anche evidenziarsi, tuttavia, che l'oggetto sociale (articolo 3 della legge istitutiva, poi declinato anche dallo Statuto) appare abbastanza ampio, comprendendo anche attività dirette all'esterno (esempio: attuazione di progetti di sviluppo territoriale) che, in ogni caso, rientrano tra quelle di stretta attinenza con le finalità istituzionali della Regione.

Per tale duplice ordine di motivi il mantenimento della società appare compatibile con le disposizioni richiamate.

Aerdorica spa

Secondo la prevalente linea interpretativa (cfr. anche circolare ANCI 3/11/2010) il mantenimento di quote di partecipazione in società aeroportuali non è soggetto al divieto di legge, in quanto persegue finalità istituzionali legate alla mobilità e al collegamento dei territori ai fini di pubblica utilità.

Quadrilatero Marche Umbria spa

Tale società costituisce, per gli enti coinvolti (Stato, Regioni Marche e Umbria, enti locali), lo strumento operativo per la realizzazione dell'asse viario per cui è stata costituita e che rappresenta una delle infrastrutture indispensabili per il collegamento tra i territori delle regioni del Centro Italia.

Centralia spa

Tale società, promossa con legge regionale 30 aprile 2013, n. 7, è stata recentemente costituita ed è finalizzata alla realizzazione dell'infrastruttura viaria denominata "Itinerario E78 Fano-Grosseto". Tale società deve essere mantenuta, essendo inquadrabile nella fattispecie prevista dall'articolo 132 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (società pubblica di progetto).

Interporto spa

Deve premettersi che tale società, in quanto partecipata indirettamente, non rientrerebbe tra quelle da vagliare con i rigidi parametri della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (applicabili solo alle partecipazioni dirette). Successivamente il comma 611 della legge n. 190/2014 ha esteso anche alle partecipate indirette l'obbligo di eliminazione delle società non indispensabili al perseguimento delle finalità dell'ente. Tuttavia, sia in ragione delle disposizioni della legge regionale n. 33/2014, sia in considerazione del fatto che la società gestisce una infrastruttura strategica per la Regione, in quanto raccordo intermodale per la circolazione delle merci tra Autostrada A14, Aeroporto Raffaello Sanzio, Porto di Ancona e linee ferroviarie Bologna-Taranto e Ancona-Roma, si ritiene opportuno mantenere il governo della stessa da parte della Regione.



Partecipazioni da dismettere/alienare/accorpate/internalizzare

Vanno diversificate, in base ad un'analisi di fattibilità, le specifiche modalità di eliminazione delle seguenti partecipazioni.

Centro agroalimentare piceno spa

Le finalità statutarie sono incentrate nella costruzione e gestione del Centro agroalimentare all'ingrosso. Tali finalità non sono necessarie al raggiungimento delle finalità della Regione.

Per tale motivo, visto anche l'orientamento degli altri soggetti proprietari, la Regione ha autorizzato l'alienazione, in tutto o in parte, della propria quota azionaria (deliberazione della Giunta regionale 1° agosto 2012, n. 1211).

Centro agroalimentare di Macerata srl

Possono valere considerazioni analoghe a quelle fatte per il Centro agroalimentare piceno.

Centro di ecologia e climatologia scarl

Le finalità del Centro sono quelle di studio, ricerca e consulenza nelle materie attinenti alla geofisica e ambientali.

La Regione Marche, come gli altri enti che detengono quote partecipative, ricorre, a supporto delle attività istituzionali, alle prestazioni del Centro tramite affidamenti diretti. Sebbene tali prestazioni siano utili all'Ente, difficilmente potrebbero essere qualificabili come strettamente necessarie.

Banca popolare etica scpa

La partecipazione a tale Banca non riveste carattere di essenzialità rispetto alle funzioni istituzionali della Regione.

L'acquisto della partecipazione (legge regionale 17 marzo 1998, n. 5) era motivato dalla volontà di adesione alle finalità generali della stessa Banca esplicitate nell'articolo 1 della legge regionale di riferimento.

Società a carattere strumentale

Immobiliare Regione Marche srl

La società IRMA srl è qualificabile come "società strumentale" ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge n. 223/2006, fornendo servizi di supporto al solo apparato amministrativo della Regione, conformemente a quanto stabilito dalla sua legge istitutiva (legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29), rispettando contemporaneamente l'obbligo di esclusività delle prestazioni nei confronti dell'Ente proprietario, imposto dalla normativa statale. Per tale motivo non si rilevarebbero, per tale società, obblighi di dismissione ai sensi della legge n. 244/2007. La stessa, tuttavia, trovandosi nelle condizioni di cui al comma 611, lettera b), dell'articolo 1, della legge n. 190/2014, dovrebbe essere soppressa, con conseguente internalizzazione delle funzioni. Un'ulteriore opzione potrebbe essere rappresentata dalla fusione con altro organismo avente finalità compatibili con quelle di che trattasi.



Partecipazioni indirette in altre società

Salvo lo specifico caso di Interporto spa, le società partecipate in via diretta e in situazione di controllo da parte della Regione, anche per previsione della legge regionale n. 33/2014, riceveranno specifici indirizzi gestionali volti alla dismissione delle loro partecipazioni in altre società.

Ancona, 31/3/2015